

quiSalento • 1/18 LUGLIO 2007

MAGLIE/SALENTO

fino al 2 settembre

Con gli occhi dentro l'Islam

di ALESSANDRA DEL VECCHIO

A sette mesi dal sequestro subito in Afghanistan, il fotoreporter salentino Gabriele Torsello approda nella sua terra d'origine con una mostra fotografica volta ad offrire uno sguardo profondo su un paese che ha conosciuto, purtroppo, anche nei suoi aspetti più crudi. La mostra, presentata ufficialmente a Londra, "invaderà" le piazze della provincia di Lecce, offrendo un segno evidente non solo del lavoro del fotoreporter ma soprattutto del dialogo possibile con l'Islam. Le gigantografie delle immagini sull'Afghanistan, infatti, campeggeranno contemporaneamente in ben trenta Comuni della provincia di Lecce. Ad ospitare queste maxi-fotografie saranno: San Pietro in Lama, Copertino, Corigliano d'Otranto, Melpignano, Andrano, Montesano, Casarano, Galatina, Novoli, Tuglie, Cutrofianno, Miggiano, Carpignano, Alessano, Cursi, Scorrano, Lizzanello, Zollino, Caprarica di Lecce, Carmiano, Soleto, Miggiano, Giuglianello, Martignano, Corsano, Arnesano, San Cesario di Lecce, Sternatia, Otranto e Lecce. Contemporaneamente le fotografie saranno esposte anche all'interno del Museo Lamarque di Maglie, fino al 2 settembre.

Meglio conosciuto come "Kash", il giovane fotoreporter di Alessano da molti anni vive a Londra ed ha abbracciato la religione islamica alla quale si è convertito, percorrendo fino ad ora una strada che lo ha portato, con amore e fede, ad integrarsi totalmente con le popolazioni e i territori musulmani, fornendone punti di vista nuovi, ampie vedute di culture così temute solo perché effettivamente sconosciute a noi occidentali, inconcepibili per i nostri canoni di società e di vita, anche religiosa.

Di sicuro, fin da giovanissimo, risalta nell'indole di Torsello una volontà di conoscere le realtà che fotografa immergendosi in esse, per poterne sentire l'essenza e cogliere il punto di vista di chi le vive. Lui stesso ha avuto modo di raccontare che ha cominciato a Roma, fotografando i barboni per la strada, quando ha capito che doveva essere anche lui barbone per poter davvero dare vita a quegli scatti. Dopo una breve esperienza con l'industria cinematografica, abbandona la possibilità di fama e denaro per intraprendere un viaggio in India che si rivelerà decisivo

per le sue sorti future, perché qui conoscerà la guerra della regione del Kashmir, divenendo testimone di atrocità che segneranno la sua vita e il suo lavoro. Da questa esperienza, infatti, è nato il libro fotografico "Il cuore del Kashmir", apprezzato dai giornalisti di tutto il mondo e che gli è anche valso il premio inglese British Book Design. Torsello ha realizzato numerosi reportage da altre zone "calde" del pianeta; oltre all'Afghanistan ha documentato per tutti questi anni la vita quotidiana dei popoli in lotta per la libertà come l'Albania, la Libia e il Nepal (dove ha trascorso

alcuni mesi insieme ai guerriglieri maoisti). "Non ho mai dato per scontata nessuna parola, nessuna ideologia" è una sua emblematica affermazione, che lascia intendere lo spirito con il quale ha trasformato un lavoro in una missione vera e propria. In occasione di Salento Negroamaro, l'originale rassegna salentina delle culture migranti giunta alla settima edizione e dedicata quest'anno al rapporto tra la civiltà occidentale e quella arabo-islamica, giunge in Salento "Starmascè" (ovvero "staray-mashay", una maniera di salutare afgana): trenta fotografie che documentano un paese che, più che in guerra, è stato violato da una guerra imposta, dovuta a scarso dialogo e disinformazione. Proprio perché dittatura nell'informazione e pregiudizio sono all'origine di ogni conflitto, "Starmascè" promuove la libera informazione, per creare comunicazione tra terre lontane e culturalmente differenti.

Sfondo di questo viaggio all'interno della quotidianità afgana, la ex-Conceria Lamarque di Maglie ed il suo impianto semipogeo tornato allo splendore dopo oltre cento anni di silenzio. La splendida struttura, oggi museo e "artlab" per happening artistici, è difatti un esempio illuminato di archeologia industriale come pochi in Italia: otto anni di restauri hanno restituito l'originale impianto negli spazi e nelle architetture, rispettandone l'essenza con interventi non invasivi e fornendo testimonianze tangibili di un lavoro, ormai sconosciuto, per tanto tempo tramandato solo nei gesti e nelle parole di chi lo praticava. "Starmascè", mostra fotografica di Gabriele Torsello, in arte Kash. Maglie, ex-Conceria Lamarque. Fino al 2 settembre. Orari d'apertura: dal lunedì al venerdì ore 10-13 e 17-20; sabato, domenica e festivi: 17-20. Info: 0832/424282.

